



COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO SPORTELLO AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Direttore Dott. Stefania Battaglia
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

Oggetto: Nuove disposizioni di semplificazione dei procedimenti in caso di variazioni ai progetti di allacciamento ai depuratori comunali del Centro Storico e delle Isole minori e ai progetti di trattamento degli scarichi ubicati all'esterno della conterminazione lagunare.

IL DIRIGENTE

Premesso che per gli scarichi reflui provenienti da insediamenti siti in zone servite da fognature dinamiche recapitanti in depuratori comunali presenti nel centro storico di Venezia e nelle isole della laguna, la messa a norma è disciplinata dalla normativa speciale per Venezia e avviene obbligatoriamente a seguito di corretto allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'Ordinanza del Sindaco PG 576/285889 del 06/07/2009.

Considerato che a tal fine la Direzione Servizi al Cittadino e Imprese – Settore Autorizzazioni Ambientali – Servizio Autorizzazioni Acque Reflue rilascia il parere favorevole alla realizzazione del progetto di regolare allacciamento al depuratore comunale e, successivamente alla verifica della corretta esecuzione dei lavori, la relativa autorizzazione allo scarico;

Premesso che per gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilabili ubicati all'esterno della conterminazione lagunare e provenienti da insediamenti non collettibili alla rete di pubblica fognatura, la messa a norma avviene obbligatoriamente mediante manufatti di depurazione individuali ai sensi del D. Lgs. 152/2006, delle Norme Tecniche di Attuazione contenute nel Piano Tutela delle Acque Regione Veneto approvato con DCRV N. 107/2009 (artt. 21 e 22) e ss.mm.ii. e della deliberazione del Comitato dei Ministri del 04/02/1977 (GU 48 del 21/02/77);

Considerato che a tal fine la Direzione Servizi al Cittadino e Imprese – Settore Autorizzazioni Ambientali – Servizio Sportello Autorizzazioni Acque Reflue rilascia il parere favorevole alla realizzazione del progetto di trattamento e, successivamente alla verifica della corretta esecuzione dei lavori, la relativa autorizzazione allo scarico;

Vista la disposizione dirigenziale PG 2019/103350 del 27/02/2019 di disciplina delle procedure di variante dei suddetti progetti;

Visti i positivi risultati ottenuti a seguito della disposizione PG 2024/268575 del 03/06/2024 che ha regolamentato e semplificato i casi in cui intervengono variazioni rispetto ai progetti di adeguamento già approvati ai sensi alla Legge 31 maggio 1995, n° 206;

Ritenuto possibile, dopo attenta e approfondita analisi, semplificare ulteriormente le procedure di variazione progettuale introducendo elementi di semplificazione analoghi a quelli contenuti nella disposizione PG 2024/268575 del 03/06/2024 al fine di ridurre gli oneri



COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO SPORTELLO AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Direttore Dott. Stefania Battaglia
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

a carico di cittadini e imprese operanti in centro storico e di accelerare i tempi di istruttoria per gli uffici comunali;

Richiamati:

- la Legge n. 206 del 31/05/1995;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con DCR n. 107 del 05/11/2009 e successive modifiche e integrazioni;
- l'Ordinanza del Sindaco PG 576/285889 del 06/07/2009;

DISPONE

di disciplinare come di seguito riportato le procedure relative ai casi in cui intervengono **variazioni rispetto al progetto di allacciamento ai depuratori comunali del Centro Storico e delle Isole minori e al progetto di trattamento degli scarichi ubicati all'esterno della conterminazione lagunare già approvati dallo scrivente Settore:**

1) PROCEDURA SEMPLIFICATA "TRASLAZIONE/ROTAZIONE/LIEVE AUMENTO DIMENSIONALE DEL MANUFATTO FOGNARIO"

Campo di applicazione:

Variazioni limitate unicamente a traslazione e rotazione dei manufatti fognari (escluse le variazioni che interessino le dimensioni, le geometrie o gli elementi interni dei manufatti), modifica dei tracciati fognari o del punto di recapito del refluo depurato.

Sono ammesse modifiche in aumento di ciascuna delle dimensioni delle condense grassi a monte dell'allaccio al depuratore comunale (lunghezza, larghezza, altezza) e del volume utile di trattamento dei manufatti depurativi previsti all'esterno della conterminazione.

Procedura semplificata:

Deposito di una comunicazione immediatamente efficace corredata degli elaborati del nuovo stato di progetto, attraverso il portale SUAP www.impresainungiorno.gov.it.

In caso di aumento delle dimensioni dei manufatti dovrà essere depositato anche lo schema di dettaglio dello stesso (pianta e sezione quotate) o, per degli scarichi ubicati all'esterno della conterminazione lagunare, la nuova scheda tecnica della ditta produttrice.

Si precisa che la presente procedura semplificata per le pratiche del centro storico non valida la nuova capacità depurativa del manufatto in termini di abitanti equivalenti (Ae) trattabili che rimane quella indicata nel progetto approvato.

In caso di modifica del punto di recapito finale per gli scarichi recapitanti al depuratore dovrà essere depositato il parere aggiornato dell'Area Lavori Pubblici.

In caso di modifica del corpo idrico ricettore per gli scarichi ubicati all'esterno della conterminazione lagunare dovrà essere depositato il nuovo nulla osta idraulico dell'autorità competente.



COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE
SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO SPORTELLO AUTORIZZAZIONI ACQUE REFLUE

Direttore Dott. Stefania Battaglia
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

Controlli:

Il Servizio Autorizzazioni acque reflue, previa verifica delle condizioni che permettono la procedura semplificata, procederà, entro 10 giorni, alla presa d'atto dei documenti depositati.

2) PROCEDURA SEMPLIFICATA "MODIFICHE AL DISTRIBUTIVO DELL'UNITA'"

Campo di applicazione:

Modifiche al distributivo edilizio che mantengono il carico inquinante generato in ciascuna unità immobiliare entro la potenzialità di ciascun manufatto fognario approvato, prevista per l'unità stessa.

Il sistema di trattamento deve trattare la totalità dei reflui generati dall'unità.

Sono escluse le modifiche che comportano cambio d'uso, frazionamento e accorpamento.

Qualora le suddette modifiche edilizie comportino variazioni nella qualità dei reflui recapitati in ciascuna colonna di scarico e nei tracciati fognari, la ditta richiedente dovrà preventivamente verificare l'idoneità di tracciati e colonne a ricevere i reflui e dichiarare di avere la piena disponibilità fisica e giuridica delle tubature fino al collettore comunale e delle aree dove alloggiare eventuali nuove tubature. Qualora la colonna non sia già in uso all'unità, la ditta dovrà acquisire il consenso degli eventuali terzi utilizzatori della colonna.

In presenza di manufatto fognario a servizio di più unità, la distribuzione della potenzialità depurativa tra le unità, se non chiaramente definita nel progetto approvato, dovrà essere obbligatoriamente sottoscritta da tutti i proprietari delle unità e allegata alla nuova comunicazione.

Nel caso di progetto di allacciamento a depuratore approvato in cui per impossibilità tecnica e logistica a costruire una condensa grassi le acque bionde siano recapitate direttamente al depuratore, dovrà essere esplicitamente dichiarata la permanenza delle condizioni di impossibilità. Qualora non sussistano più tali condizioni, dovrà essere presentata variante al progetto di allacciamento approvato che preveda la costruzione di idonea condensa grassi.

Procedura semplificata:

Deposito di una comunicazione immediatamente efficace corredata degli elaborati del nuovo stato di progetto, attraverso il portale SUAP www.impresainungiorno.gov.it.

Controlli:

Il Servizio Autorizzazioni Acque reflue procederà alla verifica delle condizioni che permettono la procedura semplificata, della completezza documentale e della congruità dei dati contenuti, entro il termine di 60 gg come previsto dall'art. 19, comma 3 della legge 241/90.

3) NESSUN OBBLIGO DI VARIANTE

Campo di applicazione:

Modifiche edilizie di cui alla Disposizione dirigenziale PG 2024/0262184 del 30/05/2024 e successive modifiche e integrazioni, in unità edilizie per le quali è già stato approvato un progetto di regolare allacciamento al depuratore o di trattamento degli scarichi ubicati all'esterno della conterminazione lagunare.



Direttore Dott. Stefania Battaglia

Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

Le modifiche sopra indicate devono in ogni caso mantenere invariato l'utilizzo dei vani cucina e bagno e non devono comportare l'aumento della capacità insediativa delle camere da singola a doppia nell'unità e, in generale, l'aumento dei posti letto.

Procedura semplificata:

Non è necessario presentare alcuna comunicazione o istanza di approvazione del progetto in variante.

Il professionista incaricato dovrà asseverare, nell'ambito di titoli edilizi abilitativi presentati all'Amministrazione Comunale, che l'intervento edilizio rientra tra le categorie elencate nella Disposizione PG 2024/0262184 del 30/05/2024 e successive modifiche e integrazioni.

4) OBBLIGO DI VARIANTE:

Campo di applicazione:

In tutti i casi non compresi nei punti 1, 2 e 3.

Adempimenti:

È necessario presentare, attraverso il portale SUAP www.impresainungiorno.gov.it, istanza di autorizzazione del progetto di adeguamento fognario indicando che trattasi di variante al progetto già approvato.

La presente disposizione abroga la Disposizione dirigenziale PG 2019/103350 del 27/02/2019.

Si dispone la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune di Venezia.

IL DIRIGENTE

- Dott.ssa Anna Bressan -

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.